

*PRINCIPI E MODELLI
EDUCATIVO – DIDATTICI
PER L’ATTUAZIONE DELLA PRATICA MUSICALE*

Convegno di Studi – DM8/2011

7 Ottobre 2014 - I.C. “Parini” – Catania

8 Ottobre 2014 – D.D. “Arculeo” - Palermo

Liliana Minutoli

Comitato scientifico DM8/11 - Usr Sicilia

Docente Media a Indirizzo Musicale – Sociologa –

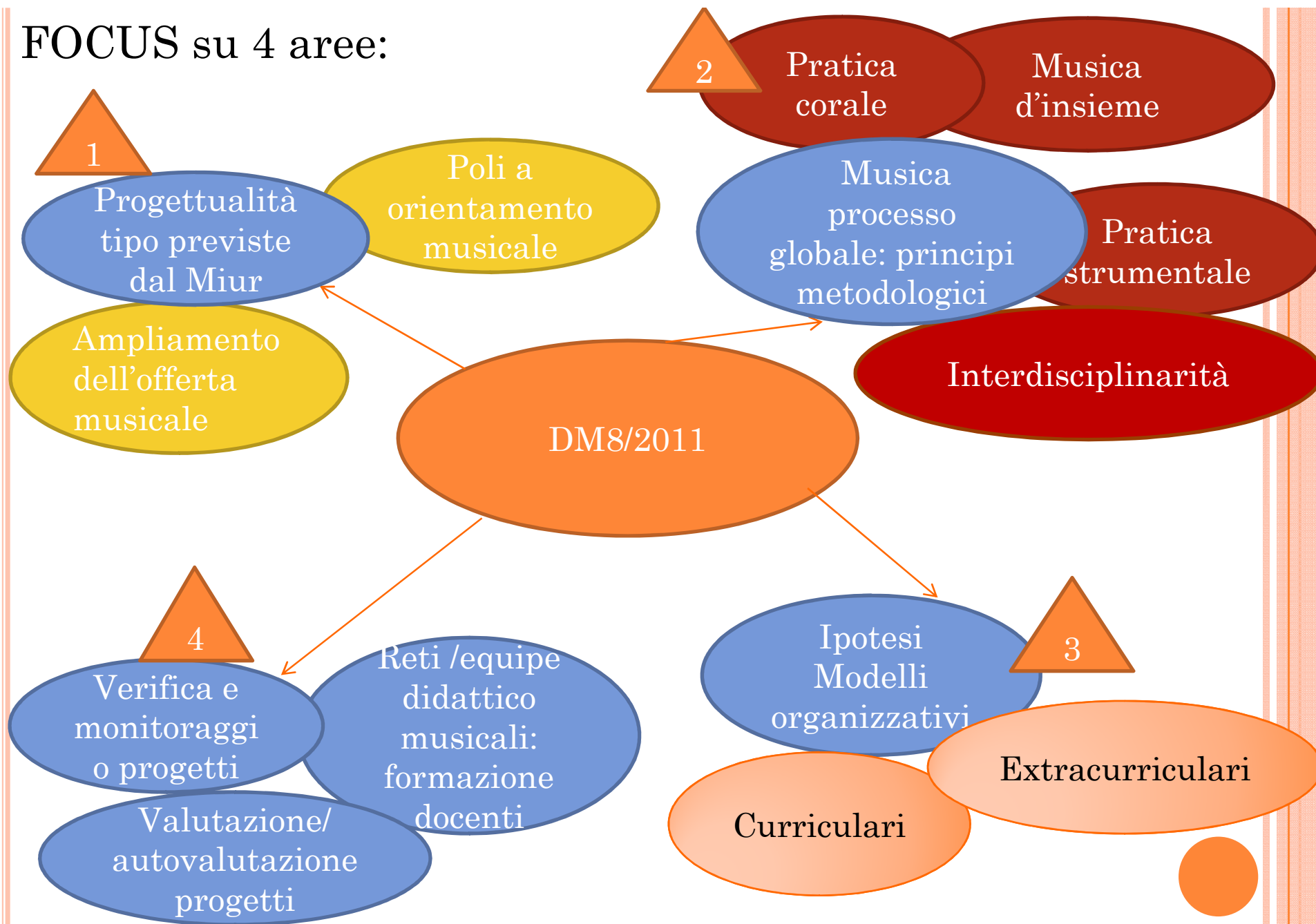
Dottore in Psicologia Empirica

minutolili@hotmail.com

centroilgiardinodelleidee@gmail.com

arsnovapa@virgilio.it

FOCUS su 4 aree:



Specificità del DM8/11 - Area 1 -

L'APPRENDIMENTO PRATICO DELLA MUSICA NELLA SCUOLA PRIMARIA SI COLLOCA IN UN'OTTICA CURRICOLARE ED ENTRO LE COORDINATE DELLE INDICAZIONI NAZIONALI, DEGLI ORDINAMENTI, DEI VINCOLI DEFINITI DAL CONTRATTO COLLETTIVO DI LAVORO, DELLE RISORSE DISPONIBILI.

TIPO A) *POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA MUSICALE*: CORSI DI MUSICA ORGANIZZATI NELLA SCUOLA PRIMARIA PER UNA MAGGIORE E PIÙ DIFFUSA PRESENZA DELLA MUSICA NELLA SCUOLA. SI BASA SULL'ORGANIZZAZIONE INTERNA DELL'ISTITUTO SCOLASTICO, UTILIZZANDO UNICAMENTE LA FLESSIBILITÀ CONSENTITA DALL'AUTONOMIA SCOLASTICA;

TIPO B) *I.C./POLI SCOLASTICI A ORIENTAMENTO MUSICALE*: SPERIMENTAZIONE DI UN *CURRICOLO MUSICALE VERTICALE* ATTRAVERSO LA COLLABORAZIONE TRA DOCENTI DELLA SCUOLA PRIMARIA E QUELLI DI STRUMENTO E DI MUSICA DELLA SECONDARIA DI I GRADO O DI ESPERTI ESTERNI FACENTI PARTE DI REALTÀ MUSICALI TERRITORIALI:

*IL CAMPUS MUSICALE:
L'ARRICCHIMENTO / AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA
FORMATIVA*

- **Normativa sull'autonomia: costituzione di reti tra scuole, associazioni ed istituzioni musicali, enti locali, per promuovere la diffusione di esperienze musicali.**
- **Interventi programmati in orario:**
 - **curricolare (intensificazione interventi con apporti specialistici)**
 - **extracurricolare (ampliamento interventi).**
- **Costituzione di reti: scambio o messa in comune di docenti.**

Riferimenti normativi:

Dpr 275/1999, art. 7 (Reti di scuole)

D.I. 44/2000 (Regolamento di contabilità scuole autonome)

Legislazione regionale sul diritto allo studio e la promozione culturale




LA MUSICA COME PROCESSO GLOBALE: MIUR

Le linee guida (Febbraio 2014) intendono:

- **divulgare**, declinandoli, obiettivi e contenuti del DM 8/11
- **fornire indicazioni, strumenti e ipotesi di modelli organizzativi** per favorire l'apprendimento pratico della musica nelle scuole primarie italiane
- **favorire la verticalizzazione dei curricula musicali**, valorizzando le esperienze di scuole secondarie di primo grado, Medie ad Indirizzo Musicale in vista del curriculum verticale (Licei Musicali e Alta Formazione)
- **valorizzare, raccordare e potenziare le esperienze musicali già avviate in autonomia dalle scuole primarie**



LA MUSICA COME PROCESSO GLOBALE: COMITATO SCIENTIFICO USR SICILIA

- Chiarire intenti e modalità di attuazione delle linee guida
- Stimolare la **propositività** dei Dirigenti e la **creatività dei Docenti** su **ciò che c'è** contro ogni *lamentazione o disfattismo* su **ciò che ... non c'è!**
- Supportare *l'innovazione* attraverso **ideazione di percorsi** organizzativi e metodologico-didattici
- Creare e attivare in Sicilia nell'arco di 3 anni un **modello sperimentale per la verticalizzazione** della pratica musicale che sia: unitario, congruente, funzionale al processo globale di crescita dell'alunno
- Sostenere la **formazione metodologico-procedurale di docenti di musica** (primaria, indirizzo musicale, educazione musicale, esperti di associazioni) incaricati dell'applicazione del DM8, interni e esterni alle scuole 
... pur con poche o nulle risorse!!!


PRINCIPI METODOLOGICO-DIDATTICI
TRA PRIMARIA E INDIRIZZO MUSICALE:
“FARE MUSICA INSIEME”

- Organizzare (soprattutto) in orario curriculare “Corsi di pratica musicale” attraverso esperienze significative sotto il profilo socio-culturale ed educativo ed espressivo
 - **Pratica corale;**
 - **Musica d’insieme;**
 - **Pratica strumentale**

 - **Incentivare** le esperienze musicali nelle scuole primarie con riferimento ad ambiti attinenti non solo alla musica ma ad ogni disciplina:
 - **PERCEZIONE**

 - **COMPRENSIONE**

 - **PRODUZIONE**

 - **CREATIVITA’**
- 

“*FARE MUSICA INSIEME*”: INTERDISCIPLINARITA’

- **intelligenza applicata:** aspetti pratico-teorici intrecciati, *campo esperienziale e di elaborazione della conoscenza*
- **costruzione del pensiero musicale a vantaggio** degli strumenti di lettura, interpretazione e modificazione della realtà
- **socializzazione e condivisione** di contesti esperienziali, apprendimento collaborativo
- **costruzione di identità** individuali e collettive
- **strumento musicale e corpo come** “strumenti del conoscere musicalmente” non ridotti a mere “macchine del sonoro: riconoscimento dell’intelligenza del corpo e **interazione con il proprio sé** tramite vocalità e strumenti musicali”.
- **uso creativo del linguaggio musicale** intrecciato agli altri linguaggi espressivi
- **globalità dell’esperienza sonora:** esplorazione, ascolto, discriminazione, rappresentazione, appropriazione, composizione, ricomposizione ecc.



INTERDISCIPLINARITÀ

- **Collocazione culturale a tutto tondo: connessione** delle peculiarità del musicale ad altri modi di espressione, artistici (danza, teatro, arti visive) e della conoscenza (italiano, scienze, storia, ...) declinandone e interpretandone in modo integrato il piano linguistico/formale, storico-socioculturale, emotivo/espressivo, ecc.
- **Attenzione alla significazione dell'esperienza sonora:** evitare i rischi di un “isolamento tecnicista”, molteplici dimensioni interpretative della realtà, di cui la componente sonora è parte essenziale (Indicazioni nazionali per il curriculum), in una cornice di conoscenze più ampia
- **Valorizzazione del proprium musicale:** molteplici codici, segni, “vocaboli”, grammatiche, sintassi, forme, generi, pratiche, ecc.



MUSICA, CORPO, STRUMENTO: PRATICHE DEL FAR MUSICA INSIEME

- **lettura e scrittura tradizionale e intuitiva**
- **interpretazione vocale e strumentale intrecciata in ogni momento**
- **improvvisazione, composizione (ritmico/melodica/armonica)**
- **interazione tra suono, movimento, segno, arte, parola, ...**
- **percezione sonora e ascolto attivo e consapevole**
- **frequentazione costante di forme, generi e stili di diverse culture ed espressioni musicali; letteratura e repertori come campi di conoscenza (anche in senso storico-geografico)**
- **pratiche musicali collettive (dal duo, all'orchestra , al coro) con esperienza al di fuori delle singole realtà scolastiche**

- AREA 3 - IPOTESI DI MODELLI ORGANIZZATIVI:

Si individuano modalità di assegnazione di incarichi di insegnamento di pratiche musicali - coinvolgendo organi collegiali per disegnare soluzioni organizzative differenziate per situazioni territoriali e risorse disponibili -(nell' ordine) a:

- Docenti di scuola primaria **titolari con comprovate competenze didattico-musicali (DM 8/2011 art. 3)**
 - Docenti di Musica e/o Strumento in esubero;
 - Docenti di Musica e/o Strumento in utilizzazione a domanda;
 - Docenti utilizzati nell'ambito delle Reti
- **scuola secondaria classi A031/32 e A077;**
- **esperti con competenze certificabili (art. 3 commi 1 e 2 - DM 8/2011), nel caso di progetti che vedano il coinvolgimento di partner formativi di realtà territoriali**

DIVERSE MODALITÀ ORGANIZZATIVE

- **Proposte da realizzare nella completa autonomia delle scuole, senza bisogno di ulteriori autorizzazioni,**
- **Proposte che richiedono una decisione di natura amministrativa da parte degli Uffici scolastici regionali (o territoriali se da essi delegati),**
- **Scenari in via sperimentale.**



I DIVERSI SCENARI PER UN APPROCCIO SPECIALISTICO

Ricognizione delle situazioni già in atto per diverse soluzioni organizzative, commisurando costi e benefici, praticabilità e sostenibilità.

- 1. diversa combinazione di risorse ordinarie di personale (prestito professionale interno) o di risorse aggiuntive (attraverso utilizzazioni in organico di fatto);**
- 2. arricchimento/approfondimento delle ore curricolari o espansione/ampliamento di attività extracurricolari;**
- 3. ricorso a docenti specializzati appartenenti alla scuola (prestito esterno) o ricorso a soggetti esterni (istituzioni musicali, associazioni, enti locali).**

PROPOSTE CHE RIENTRANO NELLA SFERA DI DECISIONE AUTONOMA DELLE SCUOLE

Il prestito professionale

- **interno, tra colleghi della scuola primaria forniti di specifica competenza musicale, che può essere messa a disposizione di più classi oltre quelle di stretta titolarità, nell'ottica del team teaching.**
- **Esterno, tra docenti di ordine scolastico diverso, (configurazione dell'istituto comprensivo che prefigura un organico funzionale di istituto).**

Riferimenti normativi:

- *Dpr 275/1999 (Regolamento dell'autonomia scolastica)*
- *CM 28 luglio 1997, n. 454 (prestito professionale nell'istituto comprensivo).*



IL RICONOSCIMENTO DI IMPEGNI ORARI AGGIUNTIVI

- **L'apporto professionale, richiesto a colleghi della scuola primaria (forniti dei titoli richiesti) o della scuola media (di educazione musicale o di strumento), può essere incentivato retribuendo i colleghi per gli impegni aggiuntivi (ad esempio 6 ore settimanali in più di insegnamento specialistico), con risorse finanziarie ordinarie della scuola o reperite ad hoc, mediante accordi ed intese (genitori, enti locali, associazionismo, ecc.).**

Riferimenti normativi:


- Dpr 275/1999 (Autonomia organizzativa, didattica e amministrativa)

- D.I. 44/2000 (Regolamento di contabilità scuole autonome)

CCNL 2006-2009 (Art- 32- Ampliamento dell'offerta formativa e prestazioni professionali; art. 35 – Collaborazioni plurime).



Organizzazione oraria:

- **rimodulazione interna dell'orario delle docenze** (monteore), ricorso ad utilizzi attribuiti dal ministero (Risorse umane (cfr art. 3 DM 8/11e Art. 6 ter del CCNI sulle utilizzazioni) o deliberati dal collegio docenti
 - **2 ore settimanali (non meno)** per ciascun bambino delle classi coinvolte (da 1 a più classi)
 - **3 ore settimanali per** i “progetti di verticalizzazione”, per:
 - creare “attività ponte” a carattere interdisciplinare e interartistico
 - garantire un'armonica integrazione dell'ambito disciplinare musicale con il resto dei saperi
 - estendere a 6 anni, anziché 3, i curricula orientamento/indirizzo musicale
- 

IPOTESI ORGANIZZATIVE: COMPETENZE INTERNE


○ Rimodulazione oraria docente primaria con competenze:

1. Affidamento delle ore di musica di varie classi al docente specializzato che fa solo musica in quelle classi (o per la cattedra)
2. Utilizzo di compresenze (interdisciplinarietà): divisione della classe in due gruppi per più giorni e con più docenti. I gruppo: musica; II gruppo: italiano, arte, motoria, ...
3. Affidamento delle ore di disponibilità di ogni docente al docente di musica che le utilizza dividendo in gruppi di 5/6 alunni (per le lezioni di strumento) mentre il resto della classe fa un'altra disciplina
4. Lezioni di musica corale e d'insieme in orario curriculare, strumento in orario extracurriculare
5. Affidamento di ore aggiuntive al docente specialista (Fis, supplenze, contributi esterni, contributo genitori)

6. Rimodulazione monte ore: 1 classe 18 ore = 14 ore (discipline) + 2 ore musica strumentale/corale + 2 interdisciplinarieta' ; in altre 2 classi 4 ore (presenza con inglese o altre discipline)
7. Rimodulazione monte ore: 16 nella sua classe di prevalenza (15 in orario antimeridiano e 1 pomeridiano), 6 ore nelle classi parallele (4 in orario antimeridiano e 2 pomeridiano), creando così le terze classi ad indirizzo musicale (SPERIMENTALE)
- tipologia delle 3 lezioni settimanali: 3 = 1 Musica + 1 Interdisciplinare + 1 Pratica con piccolo gruppo (pomeridiana)



IPOTESI ORGANIZZATIVE: COMPETENZE ESTERNE

- **Rimodulazione oraria dei docenti della media a indirizzo:** 4 docenti prestito professionale di 2 ore settimanali gruppo classe primaria (da ricavare dalle lezioni di strumento - gruppi di 2/3 alunni)
 - **Primaria:**
 - a) 2 ore per classe una corale e una strumentale d'insieme
 - b) 1 ora con la classe e 1 ora a gruppi più piccoli (tra 8 e 10) per un primo periodo o per tutto l'anno
 - c) 1 ora con la classe per un primo periodo; 1 ora a tutta la classe secondo periodo (salvaguardando il principio di musica per tutti) + 1 ora ad alunni più o meno selezionati (minimo 8 per strumento) per il futuro accesso all'indirizzo musicale
- 

- AREA 4 - AZIONI: COORDINAMENTO, MONITORAGGIO,
DOCUMENTAZIONE


- **Costituzione di équipe didattico-musicali:** progettazione dei corsi, individuazione di criteri di valutazione e autovalutazione, valorizzazione delle competenze **Documentazione critica di processi e prodotti per riprogettazione** sul breve e lungo periodo.
- **Rete:** studio delle situazioni in itinere, progettazione per raggiungere gli obiettivi definiti nel curricolo, garanzia di strategie e personale per il monitoraggio delle attività e le modalità di verifica, per valutare coerentemente l'intero processo formativo.
- **Riflessione e studio in partenariato con** Conservatori, Università, Associazioni disciplinari...
- Individuazione di **indicatori di qualità dei corsi di** musica allestiti per rilasciare specifica attestazione delle competenze acquisite
- Creazione di occasioni di studio e di scambio (seminari, convegni, meeting didattici, mostre ecc.) per ricerca e **innovazione didattica e metodologica.**
- **Pianificazione delle scuole per la formazione dei propri insegnanti, garantendo** concretamente agli interessati la frequenza alle varie tipologie di corsi, scelti sulla base delle soluzioni organizzative della didattica privilegiate e in ottica di **condivisione e coordinamento in rete delle risorse.**
- **Produzione comunicazione, condivisione di buone pratiche per lo sviluppo di competenze e per una loro lettura critico interpretativa.**

VALORIZZAZIONE FUTURA (MIUR) DI MODELLI

ORGANIZZATIVI ATTRAVERSO:

- creazione di elenchi regionali
- momenti di scambio e incontri
- formazione dei docenti su specifiche competenze didattico-musicali e metodologico-procedurali

Monitoraggio, autovalutazione, valutazione su:

- attivazione dei corsi in orario curriculare
 - educazione musicale e pratica strumentale in costante rapporto con l'insieme dei campi del sapere per esplicitare dimensione sociale e culturale dell'evento musicale (DM Indirizzo musicale 1999)
 - musica liberata da separatezza (che l'ha spesso penalizzata): utilizzo di tutte le pratiche musicali e connessione con gli altri ambiti del sapere
 - progetti basati sullo scambio di risorse tra reti di scuole, enti, associazioni e armonizzazione di intenti e obiettivi fra i soggetti coinvolti
 - verticalizzazione del curriculum della formazione musicale
- 

“Nell’antichità, i saggi d’Oriente insistevano sul fatto che le grandi arti come musica, poesia, danza, pittura e scultura, hanno tutte origine dalla meditazione. Le arti sono il tentativo di introdurre l’inconoscibile nel mondo del conosciuto. Le arti non sono altro che doni per chi non è pronto ad avventurarsi ... sul cammino. Una bella scultura o una canzone forse possono stimolare il desiderio di andare alla ricerca ... della sorgente, del proprio essere. Il silenzio ... è la musica, la musica è il tentativo di rendere manifesto quel silenzio ...” (Osho).

